



ALLA PANIZZI

Il bosco infinito nelle edizioni di Barani: il vernissage

«IL BOSCO INFINITO. Arte e letteratura nelle edizioni di Bruno Barani» è il titolo dell'esposizione, che s'apre, oggi alle 11 alla Panizzi, allestita al piano terra, al primo e al secondo piano della biblioteca.

Esposte alcune tra le più interessanti edizioni a tiratura limitata di Bruno Barani, di queste, 18 sono state di recente donate dall'artista al Gabinetto delle Stampe «A. Davoli». La Panizzi per l'occasione vuole valorizzare il lavoro prezioso, poetico e visionario di quest'artista di Montecchio.

In mostra molti libri d'artista, pubblicati in poche copie, uno all'anno, spesso di piccole dimensioni. Il testo, scelto da un artista che è anche un grande appassionato di letteratura, è illustrato da una o più opere originali realizzate con le tecniche del collage per il quale Barani assembla diversi tipi di carte, frammenti di altri materiali impreziositi da inserti in foglia d'oro.

L'impaginazione è rigorosa, quasi bodoniana. La copertina e la legatura sono confezionate a mano, con cura.

Scrivendo di lui Sandro Parmiggiani: «La provincia è il luogo, spesso misconosciuto, dove passioni e fervori possono trovare alimento, in artisti e persone di vera cultura, lontano da tante sollecitazioni, tentazioni svianti, vuoti proclami e clamori della vita di città; solo qui, forse, può radicarsi la distinzione, cara a Blaise Pascal, tra esprit de géométrie e esprit de finesse, che in Bruno Barani, e nelle sue opere, hanno trovato una conciliazione e una sintesi perfette».

Ingresso libero.
Mariagiuseppina Bo



Giorgio Vezzani



MUSICA
Emanuele Reverberi e Paolo Simonazzi insieme
Nel tondo la locandina dell'evento



Musica popolare, il suono vive due volte

L'archivio Vezzani donato al Peri

Domani pomeriggio l'evento per l'avvio della digitalizzazione

L'ARCHIVIO sonoro di cultura e musica popolare di Giorgio Vezzani è stato donato alla biblioteca Armando Gentilucci dell'Istituto Musicale Peri-Merulo. E domani alle 17, alla biblioteca del Conservatorio ci sarà un evento che segnerà l'avvio del progetto di digitalizzazione. Canti, imbonimenti, balli, poesia improvvisata e altre espressioni della cultura popolare di tradizione orale vivranno una nuova ed eterna giovinezza. Domani con l'iniziativa «Il suono che visse due volte».

L'archivio di Giorgio Vezzani sulla soglia del digitale la biblioteca Armando Gentilucci annuncerà l'avvio di un progetto di salvaguardia del prezioso archivio sonoro raccolto in cinquant'anni da Giorgio Vezzani intorno alle attività della rivista «Il Cantastorie», da lui diretta e pubblicata a partire dal 1963 e donato alla bibliote-

ca musicale reggiana: 683 bobine di nastro magnetico e 351 audiocassette. Il dono di Giorgio Vezzani documenta un patrimonio culturale sopravvissuto negli usi e nei costumi delle aree geografiche comprese nel territorio reggiano e limitrofo, dall'Emilia al Nord Italia, con riferimenti ad altre regioni italiane ed europee.

NEI suoni fissati dalle registrazioni fatte da Giorgio Vezzani, in cinquant'anni di ricerca sul campo, è documentato un mondo che è sfuggito alla trasmissione scritta, rischiando di smarrirsi nella memoria collettiva. A presentare la collezione ci saranno Giorgio Vezzani, ricercatore e Valentina Burani, del Sound and Music Computing Group, Dipartimento Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Padova. Dalla voce di Giorgio Vezzani sa-

rà possibile ascoltare il racconto dell'attività capillare di registrazione sul campo, mentre Valentina Burani affronterà il tema della nuova frontiera rappresentata dalla Filologia digitale come metodo e strumento di conservazione del patrimonio immateriale fissato mediante registrazioni analogiche. Sono inoltre previsti intermezzi di musiche tradizionali, eseguite da Paolo Simonazzi (organetto diatonico e fisarmonica) ed Emanuele Reverberi (violino). Tra cui: Jolanda (valzer) e Francesina (passo doppio), Marcia del Maggio, Quadriglia di Sillano, Valsovié e Valzer degli sposi. La presentazione è a ingresso libero, fino a esaurimento dei posti a disposizione.

Info: 0522-456772 biblioperi@municipio.re.it www.municipio.re.it/peri_biblioteca
Stella Bonfrisco

DOMANI ALL'ARCO

Edoardo Dallari presenta il suo libro

DOMANI pomeriggio alle 17 alla Libreria all'Arco si terrà l'incontro «Tramonto della politica?», durante il quale Edoardo Dallari, giovane dottore in filosofia reggiano, allievo di Massimo Cacciari, presenta il suo ultimo libro «Il problema del Politico. Saggio su Hegel e Schmitt» (Il Prato, 2017). A introdurre e moderare sarà Federico Gabrielli, dottore in economia. Si affronteranno con sguardo filosofico i problemi dell'Europa e della globalizzazione contemporanea.

CONCERTI

Massaroni al Catomes Tot

STASERA al Catomes Tot di via Panciroli, a Reggio, il concerto voce e chitarra di Gianluca Massaroni, in arte Massaroni Pianoforti, col suo nuovo lavoro musicale dal titolo «Giù». Massaroni, accordatore di pianoforti nell'azienda di famiglia, ha esordito discograficamente nel 2009. Nel 2013 ha pubblicato il secondo album, «Non date il salame ai corvi».

Alla Polveriera, in via Terrachini, stasera dalle 22 un evento Red Noise con il concerto di Vespertina, cantautrice perugina che presenta il suo primo Ep, «Glossolalia», uscito pochi giorni fa. Propone canti dalle venature pop.



FESTE

S.Simone a Montecchio e Rolo

DA DOMANI al via a Brescello la tradizionale fiera d'Ognissanti, che prosegue con diversi eventi in centro storico fino al 2 novembre. Attivi gli stand delle associazioni locali.

A Rolo domenica la fiera di San Simone con mercatino, stand gastronomici, spettacoli e la festa anni Cinquanta dal titolo Gnock and Roll.

Fiera di San Simone anche a Montecchio, fra bancarelle, luna park, mostra agricola e commerciale.

Da oggi a domenica a Villa Minozzo la XX Festa del cinghiale.

Ad Albinea domani e domenica la festa d'autunno dedicata ai



Ciccioli balsamici. Domenica al Centro Ligabue di Gualtieri dalle 15 torna la festa di Halloween con alle 17 lo spettacolo «Le avventure di Nemo» dei GeniAttori. Domenica al parcheggio di largo Giambellino a Reggio il mercatino del riuso.

POLITICHE CULTURALI

Il Peri si trasforma in Conservatorio

In tre anni il parziale passaggio allo Stato. L'istituto musicale manterrà l'autonomia, il Comune risparmierà milioni

di **Andrea Mastrangelo**
REGGIO EMILIA

In tempi ancora da stabilire con precisione ma comunque nell'arco di tre anni, il nostro Istituto musicale Achille Peri cambierà "ragione sociale": diventerà Conservatorio. Non è soltanto questione di modificare una targa attaccata in via Dante davanti agli Stalloni (dove appunto ha sede il Peri), si tratta invece di un cambiamento sostanziale che coinvolge una delle più importanti istituzioni culturali della provincia di Reggio.

Questa novità prende le mosse un paio di anni fa, quando il Comune iniziò un percorso con il Ministero dei beni culturali per verificare la possibilità di creare a Reggio un polo di alta formazione in campo artistico che comprendesse tutte le arti cosiddette "performative": quindi musica, balletto e anche teatro di prosa.

Era il progetto del Politecnico delle Arti, che avrebbe dovuto portare alla fusione fra Peri, Fondazione Teatri e Fondazione Danza. Un cambiamento non da poco, che ha incontrato più di una resistenza, più a Reggio che a Roma. Nel frattempo però qualcosa è accaduto in Parlamento, dove si è dato il via a un percorso di statizzazione di tutti gli istituti musicali che ancora non fossero sotto il controllo centrale.

Una prospettiva che poneva il Comune di fronte a un bivio: accettare il passaggio totale del Peri allo Stato, liberando così circa un paio di milioni da spendere altrove, oppure cercare di conservare la reggiana di una scuola di altissimo livello che ha prodotto in decenni di storia esperienze uniche in Italia, a cominciare dall'imponente sistema delle orchestre giovanili, uno dei mezzi grazie ai quali i musicisti del futuro si avvicinano alla professione.

«Insieme al ministro Franceschini - spiega il sindaco Luca Vecchi, che ha mantenuto a sé la delega alla cultura - abbiamo definito un percorso che porti a una statizzazione ma che al tempo stesso permetta di salvaguardare in-



Una delle orchestre giovanili del Peri in una performance ai giardini pubblici con la direttrice Gabriellangela Spaggiari e il coreografo Arturo Cannistrà

tegralmente il progetto alla base del Peri. Il Comune non poteva chiamarsi fuori circa il futuro di una scuola che è una delle nostre grandi eccellenze, al contrario abbiamo deciso di investire sul suo futuro. Nei prossimi tre anni assisteremo a un graduale passaggio allo Stato del Peri, che in questo modo non sarà più

Istituto musicale pareggiato ma Conservatorio e nel contempo Reggio continuerà ad avere potere decisionale per quanto riguarda l'impostazione di fondo delle attività».

Le peculiarità di questo percorso è che una volta a regime il Comune di Reggio dovrebbe essere sollevato di una spesa di circa due milioni

- in pratica il costo del personale - mantenendo l'autonomia di quello che sarà il Conservatorio Achille Peri.

«In questi tre anni - aggiunge Vecchi - rilanceremo la collaborazione fra il Peri, i Teatri e la Danza, anche se questo non implicherà più la fusione fra i tre soggetti. È una nostra scelta quella di in-

vestire sull'alta formazione in tutti i campi, compreso quello artistico in ogni sua componente. Proprio il sistema delle orchestre sarà uno dei punti di forza di questo incontro fra musica, danza e teatro».

Alcuni fra i nodi pratici di questo passaggio pare siano già stati affrontati e risolti. La sede attuale del Peri, agli Stal-



IL SINDACO VECCHI

Vogliamo investire sull'alta formazione in tutti i campi artistici, nuova collaborazione con Teatri e Danza

lioni, sarebbe offerta dal Comune in comodato gratuito mentre tutto il patrimonio della biblioteca musicale Gentilucci (una delle migliori in Italia) entrerà a far parte del Polo bibliotecario della Panizzi, restando così anche formalmente nel patrimonio della città.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'archivio sonoro alla biblioteca Gentilucci

Domani pomeriggio alle 17 l'incontro con lo storico collezionista benefattore Giorgio Vezzani



Giorgio Vezzani ha diretto e pubblicato per cinquant'anni "Il Cantastorie"

REGGIO EMILIA

Canti, imbonimenti, balli, poesia improvvisata e altre espressioni della cultura popolare di tradizione orale vivranno una nuova ed eterna giovinezza. Domani, alle 17, con l'iniziativa "Il suono che visse due volte. L'archivio di Giorgio Vezzani sulla soglia del digitale" la biblioteca Armando Gentilucci dell'Istituto Peri annuncia l'avvio di un progetto di salvaguardia del prezioso archivio sonoro raccolto in cinquant'anni da Giorgio Vez-

zani intorno alle attività della rivista "Il Cantastorie", da lui diretta e pubblicata a partire dal 1963 e donato alla biblioteca musicale reggiana. Si tratta del secondo appuntamento del ciclo di eventi "Da uno a molti", che ha l'obiettivo di illustrare la provenienza privata di beni culturali presenti all'interno del suo patrimonio. A presentare la collezione ci saranno Giorgio Vezzani, ricercatore e Valentina Burini, del Sound and Music Computing Group, Dip. Ingegneria dell'Informazione (Uni-

versità degli Studi di Padova). Complice la tecnologia, l'evento racconta la storia di una trasmissione destinata a propagarsi nel tempo e ricorda tradizione, presente e futuro. Dalla voce di Giorgio Vezzani sarà possibile ascoltare il racconto dell'attività capillare di registrazione sul campo, mentre Valentina Burini affronterà il tema della nuova frontiera rappresentata dalla filologia digitale come metodo e strumento di conservazione del patrimonio immateriale fissato con registrazioni analogiche.

CONAD
Persone oltre le cose

**OFFERTE
IMBATTIBILI!**

**FINO AL 30
OTTOBRE**



FARINA BIANCA
BARILLA
TIPO 00
1 kg
acquisto massimo
3 pezzi

€0,30



6 NASTRIINE
MOLINO BIANCO
240 g
acquisto massimo
3 pezzi

€0,99
€/kg 4,13



ORATA MEDIA
FRESCA
prodotto allevato
peso minimo garantito
300 g circa intera

€1,99



BANANE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
origine Sud America
cat. I - cal. 19+

€0,89



POLLO
A BUSTO
acquisto massimo
2 pezzi

€1,49

CULTURA E SPETTACOLI

Trovatore ballabile: tra la prima e la seconda replica dell'Opera verdiana



Un Trovatore, sì, ma ballabile, secondo la tradizione dei ballabili popolari emiliani. Una vera chicca che si pone oggi (ore 18.00 Teatro Cavallerizza), tra le due recite del Trovatore che il Teatro Valli ha accolto ieri e accoglierà domenica 29 ottobre e che dà il via alla Stagione di Opera. Un appuntamento imperdibile con i musicisti de l'U-signolo, gruppo fondato da Francesco Gualerzi e da Mirco Ghirardini. La trascrizione, del Trovatore secondo la tradizione popolare dei ballabili emiliani, specialmente fra i territori di Reggio Emilia e Parma, non soltanto risulta stilisticamente riuscitissima, ma - osiamo affermare - sembra addirittura rivelare l'autentica "matrice genetica" delle melodie del capolavoro verdiano: del resto è tutt'altro che improbabile che sin dall'infanzia Verdi ne avesse succhiato l'essenza, come si suol dire, col latte materno.

L'U-signolo rivisita la tradizione musicale dei "concerti a fiato" di Barco (Reggio Emilia), rielaborando partiture di musica da ballo di fine Ottocento. Il settimana, si colloca come dimensione d'organico a metà strada tra il concerto a fiato originario (12-13 elementi) e l'orchestra da ballo di più ridotte dimensioni (e differente per il tipo di strumenti impiegati).

Il nome del gruppo è preso dal titolo del valzer - L'usignolo, appunto - con cui il concerto a fiato ottocentesco dei Cantoni di Parma invitava con "cinghietti" virtuosistici la gente alle danze. Il gruppo oltre ad eseguire i brani più famosi, si sta anche occupando di ricercare le pagine meno note per proporle al proprio pubblico.

L'archivio Giorgio Vezzani donato alla biblioteca Armando Gentilucci

Oggi all'Istituto Peri la presentazione della raccolta di cultura popolare e un evento per segnare l'avvio del progetto di digitalizzazione

REGGIO Canti, imbonimenti, balli, poesia improvvisata e altre espressioni della cultura popolare di tradizione orale vivranno una nuova ed eterna giovinezza. Oggi alle 17 con "Il suono che visse due volte. L'archivio di Giorgio Vezzani sulla soglia del digitale" la Biblioteca Armando Gentilucci dell'Istituto Musicale Peri (via Dante Alighieri, 11 - Reggio Emilia) annuncia alla città il varo di un progetto di salvaguardia del prezioso archivio sonoro raccolto in cinquant'anni da Giorgio Vezzani intorno alle attività della rivista "Il Cantastorie" da lui diretta a partire dal 1963 e donato alla Biblioteca reggiana.

Il dono di Vezzani documenta un patrimonio immateriale sopravvissuto nelle aree comprese



Emanuele Reverberi (foto Paolo Zauli)

nel territorio reggiano e limitrofo, dall'Emilia al Nord Italia, con riferimenti ad altre regioni italiane ed europee. L'evento intende portare a conoscenza della città la donazione di questa ingente collezione di documenti e le attività di conversione in formato digitale dei documenti sonori archiviati su supporto analogico: 683 bobine di nastro magnetico e 351 audiocassette. La progettazione e implementazione dell'intervento di conservazione attiva sono state affidate al Sound and Music Computing Group del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova, rappresentato dalla dott.ssa Valentina Burini. Interagiranno con Vezzani i musicisti Paolo Simonazzi ed Emanuele Reverberi.

Jon Gomm
al Malaguzzi, per
l'unica data in regione

L'associazione culturale Sgrintèla porta oggi a Reggio Jon Gomm, nel doppio appuntamento Masterclass (alle 17) e Live Concert (alle 21), all'Auditorium Annamaria e Marco Gerra del centro Malaguzzi. Unica data in Emilia Romagna dell'italian tour.

Gomm è un musicista inglese di eccezionale talento, chitarrista virtuoso e cantante raffinato, interpreta brani propri e cover presentandosi al pubblico da solista: voce e chitarra acustica.

Jon Gomm è tra i chitarristi e i compositori più seguiti del momento. La caratteristica che lo ha reso rivoluzionario e unico "one man band" è la sua capacità di cantare mentre esegue con la chitarra una vera e propria "band" formata da batteria, basso, accordi e melodia, senza utilizzare basi o loop registrati. I concerti di questo artista sono davvero spettacolari. Nel repertorio sono presenti brani composti da lui e cover che spaziano da Robert Johnson ai Radiohead. Info: sgrintela.info@gmail.com.

A VILLA DE MOLL

PAVARINI
Mostra personale
Cinzia Zanellini

Vernissage
Sabato 28 Ottobre ore 17.00
Apertura al pubblico: tutti i giorni
9-12/15-19

Villa De Moll
Via Guastalla, via Borsari (R.E.)
Per contatti (eventi)
Ombra Pavesi 335 552336
Cinzia Zanellini 335 5630115

Personale di Cinzia Zanellini

Si apre oggi, sabato 28 ottobre, con un vernissage alle 17 a Villa De Moll (via Guastalla, a Reggio), la mostra personale di Cinzia Zanellini, artista mantovana. Cinzia indaga l'esistenza umana nelle sue espressioni mutevoli e cangianti, coniugando il mondo animale alla bellezza del corpo femminile, in tratti pittorici sicuri, tecnicamente curati e originali. Orari: tutti i giorni, 9-12/15-19.

Stasera 'Profondo Rozzo'

"Profondo Rozzo" è il titolo della allegria commedia di Susanna Torricelli che verrà rappresentata dalla compagnia teatrale "Piccola Bottega degli Errori". Lo spettacolo si terrà stasera, sabato 28 ottobre al centro so-

ciale Buco Magico in ricordo dell'attore dialettale Luciano Rinaldini, scomparso nel dicembre 2016.

Ingresso libero con possibilità di offerta libera all' A.I.M.A. Inizio spettacolo alle ore 21.00.

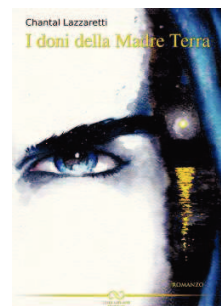
Apri oggi Strand
Libreria, spazio
espositivo e molto altro

REGGIO Una nuova libreria (ma non solo) a Reggio Emilia. Oggi (ore 18) inaugura Strand, un luogo dove acquistare libri nuovi e usati di qualità, ma anche uno spazio di 250 metri quadri dedicato a presentazioni, mostre e corsi. Situato nella splendida cornice di Palazzo Sabbadini, in via Emilia San Pietro 22, Strand sarà la nuova casa del Punto Einaudi diretto da Maria Grazia Moratti. Gli altri deus ex machina sono Alberto Mambriani, socio di maggioranza di Strand, e Michelangelo Pioli, giovane amministratore della società e aspirante sceneggiatore. Strand si propone di offrire uno spazio a chiunque - scrittori, pittori, fotografi, collezionisti - intenda promuovere idee e progetti. Stefano Grasselli con la mostra "Notturni" esporrà le proprie tele, sculture e incisioni. L'altra proposta è affidata al pittore Renzo Barbieri.

Chantal Lazzaretti, la nuova autrice reggiana domani all'Oratorio di via San Filippo

E' appena uscito e sarà presentato a Reggio domani alle 17.00 all'Oratorio della Trinità - Chiesa di San Filippo Neri, via San Filippo 14, "I doni della Madre Terra", primo romanzo della giovane reggiana Chantal Lazzaretti edito da Linee Infinite. Un bell'esordio nel mondo del fantasy, in cui temi e realtà frustranti del nostro tempo ci pongono problematiche riguardanti lo sfruttamento inappropriato delle risorse terrestri, della tecnologia, la perdita di valori e relazioni umane. La prima domanda è: se tutto continuerà così dove ci porterebbe? La storia ci insegna come il genere umano si sia evoluto nel tempo adattandosi alle diverse condizioni ambientali e come l'ingegno ci abbia permesso finora di sopravvivere. Seguono le domande: come sarebbe un futuro ipotetico, cosa faremo, dove abiteremo? E se tutto questo fosse portato all'eccesso?

L'autrice inizia proprio il libro da quest'ultima domanda rivedendo al contrario domande e



riflessioni, dando vita ad un romanzo nel quale tutto il brutto che doveva accadere è accaduto. I superstiti di un'umanità provata dall'uso ed abuso della tecnologia su una pianeta che doveva rappresentare la salvezza e il futuro degli umani, tornano su una Terra che avevano abbandonato devastata e riscoprono semplicità di comportamenti e la gioia di amare...

FRANCOBOLLI

Il collezionismo non conosce crisi

E' rimasto stabile, nel corso del 2016, il mondo del collezionismo professionale italiano che ha contato 5.638 imprese con solo una minima diminuzione dello 0,4% rispetto all'anno precedente, pari a venti aziende. Va ancora meglio per filatelia e numismatica che hanno conservato esattamente il numero precedente di 342 botteghe. La classifica vede primeggiare Milano con 43, seguita da Roma 35, Torino 20, Firenze 12, Napoli 9 così come Varese. Sono dati certamente positivi specie se visti alla luce della crisi generale.

Tra i tanti settori di collezionismo, sta tornando prepotentemente di moda la passione per i dischi in vinile. Fino ad oggi non esistevano volumi che li catalogassero. A colmare il vuoto ci pensa ancora una volta il Catalogo Unificato, spesso innovatore nel vasto

mondo collezionistico. Ecco così nascere "Vinil valore" che presenta per la prima volta attraverso di più di 700 immagini, la storia e l'evoluzione grafica delle etichette dei vinili di produzione italiana di ben 55 case discografiche, unitamente a quelle dei marchi a protezione dei diritti d'autore. Con le quotazioni di mercato aggiornate. Offre 127 cenni biografici del periodo in vinile dei grandi protagonisti della musica pop rock e offre la possibilità di collegare immediatamente le discografie alla vita artistica degli interpreti. E' firmato Stefano Piccinini.

Resterà aperto fino alle 18 di questa

sera il convegno commerciale Bophillex allestito al Pala Nord del capoluogo felsineo, facilmente raggiungibile dall'uscita 7 bis della tangenziale. Francobolli e monete la fanno da padroni, ma la rassegna comprende tutti i settori del collezionismo. Tra le presenze anche quelle delle amministrazioni postali di Italia, San Marino e Vaticano. Ciascuna postazione avrà in uso un annullo speciale dedicato alla storia della bici, alla vittoria di Bologna nel trofeo dell'Expo di Parigi e alla basilica di San Luca. Sul fronte delle nuove emissioni c'è da segnalare un folder abbinato al francobollo dei Lions club. Contiene una busta con

annullo primo giorno e una cartolina. Costa 10 euro e conta una tiratura di 10 mila pezzi. Sarà in vendita dal 30 ottobre insieme al francobollo.

Principato di Monaco e Vaticano stanno preparando un'emissione congiunta dedicata al Natale che sarà emessa il 30 novembre. Stefano Morri ha disegnato due francobolli da 0,85 e 1,10 euro dedicati alla Madonna che compare in primo piano e ritratta insieme all'arcangelo Gabriele, nel primo, e a Gesù, nel secondo. Sullo sfondo due richiami religiosi e politici. Vi compaiono infatti piazza S. Piero e la chiesa dell'Immacolata, da una parte, e il palazzo del Governatorato pontificio e dei Grimaldi dall'altra.

Saranno gli uccelli a illustrare i francobolli del giro PostEurop 2019, dopo i ponti del prossimo anno.

Gigi Zerbinì

